

# "il BOLLETTINO

IL NOSTRO GIORNALE È VOSTRO  
Esso è di Tutti, ma non è di Nessuno  
E' per Tutti, ma non è per Nessuno.

Published by:  
The ITALIAN PUBLISHING CO.  
12 Elm St. — Toronto—Canada

ITALO-CANADESE  
the BULLETIN

Le Nostre Battaglie sono Vostre; le  
Nostre Vittorie sono Vostre. — Ieri,  
Oggi, Domani, Sempre Sentinella  
Avanzata d'Italianita'.

A. PERILLI, Edit. T. MARI, Dir.

Anno VIII, No. 33. 34

Entered at Ottawa Post Office as  
Second Class Mail Matter.

Venerdi, 21 Agosto 1936

Telefono: WA. 7306

TORONTO, Canada

## Richiesta di operai per l'Etiopia

Dopo laboriose trattative col Ministero delle Colonie, il Direttore Generale degli Italiani all'Estero Comm. Parini, autorizzato dal Ministro degli Esteri Conte Ciano, che vivamente si è interessato alla questione, ha concluso un accordo per l'invio in Etiopia di un forte numero di operai italiani residenti all'estero. Nei prossimi giorni saranno inviate ai Consolati le disposizioni necessarie. Per ora i lavoratori che hanno maggiore possibilità di impiego in Etiopia sono i braccianti agricoli e terrazzieri, operai edili e meccanici.

Il Comm. Parini sta disponendo attivamente tutta l'organizzazione necessaria per l'afflusso in porti italiani e la partenza per l'Etiopia. Un primo grosso scaglione di lavoratori sarà reclutato fra gli italiani dell'Europa e bacino del Mediterraneo, il secondo scaglione sarà reclutato invece fra gli italiani d'oltre oceano.

Le disposizioni che stanno per essere diramate ai Consolati insistono soprattutto sulla idoneità fisica per cui la visita medica sarà rigorosa e sulle garanzie morali.

Roma, 8 Agosto 1936-A. XIV

## LA GRANDE STAGIONE TURISTICA DI VENEZIA

Una corrispondenza all'"Agenzia d'Italia" segnala che Venezia non è mai stata tanto affollata di italiani e di stranieri come da tre settimane a questa parte. Se i treni popolari rovesciano a Venezia, dal sabato alla domenica, dalle dodici alle tredici mila persone, vere fiumane di turisti giungono da ogni parte del continente con i treni ordinari, mentre infinite comitive di forestieri arrivano con i transatlantici delle grandi linee orientali di navigazione e con i rapidi e gli espressi d'oltre confine.

Dopo l'Oratorio di Perosi e la ri-sumazione del teatro immortale di Goldoni all'aperto, la Città' si appresta ad inaugurare il quarto festival internazionale del cinematografo, ad aprire i fastosi e modernissimi saloni del Luna Park alle più' bizzarre attrazioni del mondo, mentre tutti gli alberghi del Lido e di Venezia che hanno una stupenda attrezzatura non riescono a contenere la folla degli ospiti.

Il movimento turistico che si era fortemente iniziato subito dopo il 15 di luglio, è cresciuto con un ritmo vertiginoso e i primi ad arrivare a Venezia, dopo le grandi carovane già organizzate di tedeschi e di ungheresi sono stati gli americani, gli inglesi e i francesi.

## SEGUITA IL PLAUSO DELLA NOSTRA COLONIA per l'acquisto della Casa d'Italia

Privati e associazioni, professionisti e lavoratori, italiani di Toronto e fuori, tutti si sono affrettati a esprimere il loro compiacimento per l'acquisto della Casa d'Italia, che, come abbiamo a dire nei numeri scorsi è la vecchia residenza del milionario Beardmore, con un ampio giardino

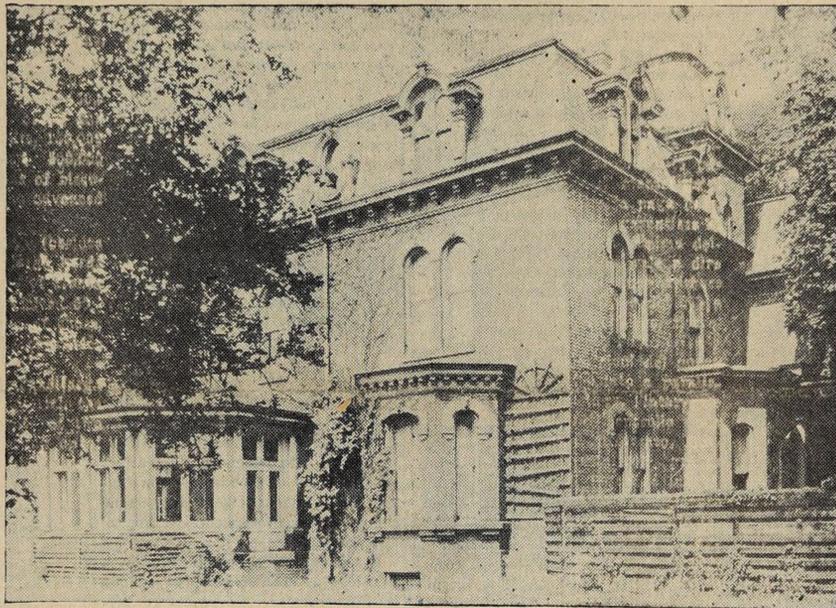
recinto da muro di pietra. Quell'entusiasmo che sembrava assopito si è scosso e ingigantito, facendo esultare di gioia tutti coloro che consideravano la cosa come un sogno dopo che il nostro R. Vice Console Cav. Tiberi aveva lanciato la prima idea due anni or sono.

La Casa d'Italia è nostra, però è bene considerare che essa è come una bella bambola alla quale bisogna mettere la vestina di seta perché faccia bella figura e sia presentabile agli amici di casa. Per oggi abbiamo la bambola nuda: sta a noi completarla, vestirla, renderla utile.

Ricchi e poveri, grandi e piccoli, ognuno dia quel che può e come può, ma dia.

La prima riunione del comitato è stata indetta dal R. Vice Console, per giovedì, 27 agosto, la sera alle 8, negli stessi locali della Casa d'Italia, 136 Beverly St. Appositi inviti sono stati inviati.

## Un altro aspetto della Casa d'Italia di Toronto



La facciata del fabbricato principale della Casa d'Italia all'angolo di Beverly e Dundas West.

Riportiamo altre lettere di plauso che ci sono pervenute questa settimana, e la lista continua.

Connazionali di Toronto,  
Come presidente del Comitato Scuola, rivolgo anch'io un caloroso appello a Voi connazionali, affinché, come sempre siete stati seguaci di tutte le belle iniziative in mezzo alla nostra colonia, anche oggi che la Casa d'Italia è stata per noi acquistata, facciate il vostro dovere come meglio potrete per lo sviluppo e la prosperità di questa nuova magnifica Istituzione.

La Scuola Italiana di Toronto, che voi avete sempre patrocinato fin dall'inizio della sua fondazione, è fiorente per i vostri sacrifici e per il vostro generoso sopporto.

Pate ancora che il nostro spirito di Italianita' possa essere oggi dimostrato in questa nuova opera della Casa d'Italia, che unirà maggiormente i nostri spiriti, le nostre meravigliose aspirazioni, le nostre agognate mete.

Come vecchio residente di questa splendida città regina io vedo che l'unione della nostra colonia, è un fatto compiuto e che stringendoci fortemente attorno alle nostre Autorità, noi saremo finalmente più valorizzati e avremo nella Casa d'Italia, il luogo che a noi appartiene, la dimora delle nostre attività Nazionali, il centro da cui dovrà propagarsi tutto il nostro spirito di razza.

Facciamo infine il nostro dovere come sempre l'abbiamo fatto per il passato, offrendo quanto possiamo e saremo ancora una volta tutti benemeriti della nostra bella Italia che solo oggi, con il Governo Fascista, irradia la sua grandiosa potenza in tutto il mondo.

Diamo adunque il nostro contributo per essa e seguiamo con fiducia il nostro V. Console che tanto lavora per lo sviluppo della Casa d'Italia.

Per il nostro Re, per il nostro Duca — Alala'.

Il Presidente Comitato Scuola  
A. Gatto

Plauso della Loggia Femminile  
Ordine Figli d'Italia

La Loggia Regina Elena, nella seduta ordinaria tenutasi lunedì scorso, ad unanimità ed entusiasticamente ha plaudito all'opera del Reo V. Console, Dott. Giorgio Tiberi, per l'acquisto della Casa d'Italia ed a' deciso di trasferire la sua sede di riunioni nella medesima appena sarà possibile.

La Loggia "Ontario" al R. Console.

Signor Console:  
A nome mio personale e dei membri della Loggia Ontario, ho l'onore

di trasmettere alla S. V. Ill.ma tutto il nostro compiacimento per l'acquisto della Casa d'Italia in Toronto.

Daremo tutto il nostro appoggio alla buona riuscita della nobile iniziativa, sollecitando allo stesso tempo tutti i fratelli dell'Ordine a rendersi contributori di questa opera di Italianita' che Lei Signor Console intende svolgere per il benessere degli italiani tutti di Toronto.

Ed ora faccio gli auguri più sin-

ceri affinché la Casa d'Italia, non solo riesca, sotto la Sua guida, a riunire tutti gli italiani di Toronto, ma ancora meglio a far capire ad essi la GRANDE POTENZA FASCISTA e la forza mirabile del suo magnifico Capo, in questo momento diventato il DUCE UNIVERSALE.

Gradisca, Signor Console, i sensi della mia migliore stima e mi creda di Lei, devoissimo,

Teodoro Zambri,  
Venerabile

## Il Salario Fascista

Qual'è la politica salariale del Fascismo? A quali criteri essa si ispira? Ha risposto esaurientemente a queste domande il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, On. Cianetti, in una grandiosa adunata sindacale tenuta di recente a Genova. La forza delle dichiarazioni di quel che può a buon diritto venire riguardato come il capo degli operai industriali, veniva tutta dalla rigorosa e immutabile fedeltà ai principi mussoliniani.

Non è chi non sappia come fra questi principi occupi il primo posto il riconoscimento pregiudiziale e assoluto della infrangibile solidarietà del capitale e del lavoro. Bisogna ammettere che tale riconoscimento solo nel Fascismo ha acquistato un senso positivo e un valore morale, perché il Fascismo ha rigidamente subordinato capitale e lavoro all'interesse della Nazione.

Che cosa mai non si era scritto per giustificare la lotta di classe, per accettare il suo disordinato sfrenarsi, per scusare, in ultima istanza, l'incapacità dello Stato di porsi in una situazione di autorità, di arbitro e di moderatore, di compiere, in una parola, il suo dovere! Quante teorie

non sono state escogitate al riguardo! Ma tutte hanno miseramente ceduto all'urto irresistibile della realtà e della logica.

Nel sindacalismo Fascista, invece, le più gravi difficoltà trovano pronta soluzione, perché agli egoismi di classe e di categoria, sono imposti una remora e un freno: la remora e il freno voluti dagli interessi superiori della comunità nazionale.

Il Fascismo non disconosce affatto la grande idealità che mira ad accorciare le distanze sociali per attuare una sempre più alta giustizia sociale. Si può, anzi, affermare che è l'unico regime che l'abbia davvero fatta sua propria, che l'abbia accettata come una meta indeclinabile.

Nessuno, davvero potrebbe rimproverare al Fascismo di essere stato avaro e incurante nelle provvidenze intese all'innalzamento e alla cura amorosa delle classi disagiate. Ma quello che il Fascismo ha voluto eliminare dalla politica sociale è l'arbitrio, è la pressione violenta, è tutto ciò che può rappresentare una dissipazione della ricchezza nazionale e un indebolimento della compagine collettiva. E c'è riuscito. Esso ha imposto, così, ai dirigenti le categorie

## L'Elogio Del Duce Agli Italiani dell'Ont.

Le offerte di oro alla Patria dei connazionali di Toronto e degli altri centri dell'Ontario sono giunte a destinazione.

Il Capo di Gabinetto di S. E. il Ministro degli Esteri ha istruito il R. Vice Console in Toronto di far pervenire a tutti gli offerenti il compiacimento ed i ringraziamenti del Duce.

Adempio con soddisfazione il gradito incarico, rivolgendomi dalle colonne de "il Bollettino" a tutti i generosi e patriottici donatori e donatrici, che potranno conservare un orgoglioso ricordo del gesto compiuto verso la Patria minacciata.

Toronto, 20 Agosto 1936, XIV E. F.

Il R. Vice Console  
G. Tiberi

operaie una conoscenza perfetta delle condizioni dell'industria, rese oggi particolarmente complesse dai difficili rapporti economici internazionali.

Ma, decisamente e risolutamente contrario a qualsiasi politica inflazionistica, palese o larvata, il Fascismo vuole, in una visione organica dell'ascensione collettiva verso un maggiore benessere, contemplare gli interessi degli industriali e degli operai alle condizioni globali delle singole industrie. E' giusto che le categorie operaie, addette alle industrie che si trovano in una situazione propizia, siano chiamate a beneficiare senza indugio delle migliorate condizioni. La squisita sensibilità corporativa acquistata dal Regime fascista gli ha consentito, così, di intervenire con prontezza inconsueta a disciplinare i nuovi patti salariali, a norma delle migliorate condizioni di alcune industrie. Sono quelle stesse, per una fortunata, ma comprensibile coincidenza, che impiegano un esercito più numeroso di lavoratori.

Si tratta dell'industria edile e di quella metallurgica. La revisione recente delle condizioni contrattuali per le categorie dell'edilizia ha determinato, innanzi tutto, un aumento della remunerazione del lavoro nella misura del 10%. Non meno di 800.000 lavoratori ne beneficavano. Inoltre tale revisione ha determinato la modificazione di alcuni tipici istituti, quali l'indennità di licenziamento e il pagamento delle ferie, in cui si concreta un più elevato indirizzo di tutela del lavoro e, insieme, della forza e della sanità della razza. Ma di molto maggiori significazione ed efficienza appare il nuovo contratto di lavoro, testé stipulato, da valere per tutti gli operai dipendenti dall'industria meccanica, metallurgica ed affini in tutto il territorio del Regno. Si tratta, probabilmente, del più importante fra tutti i regolamenti di lavoro. Esso disciplina i rapporti su circa 500.000 lavoratori da una parte e circa 20-

(Continua a pagina 3.)

## CALENDARIO COLONIALE

23 Agosto — "Stag Party" a Scabia del Circolo Colombo.

27 Agosto — Prima riunione del comitato Coloniale nella Casa d'Italia.

3 Settembre — Trattenimento e tombola nella parrocchia di St. Maria degli Angeli.

17 Settembre — San Carlo Grand Opera alla Massey Hall.

31 Dicembre — Ballo di Capo d'Anno al Circolo Colombo.

Ultimo lunedì di Carnevale — Ballo dei Figli d'Italia.

23 Settembre — Scopa Party della Loggia Regina Elena.

## LETTORI!

Sfogliando le pagine di questo giornale, se siete un abbonato, osservate il talloncino sul quale è scritto il vostro indirizzo. Al disopra dell'indirizzo è segnata una data. Essa è la DATA di SCADENZA del vostro abbonamento.

## Ricordatevi

che l'esistenza e la continuazione del giornale è possibile solo se tutti gli abbonati concorrono pagando la loro quota annuale in anticipo. Se il vostro abbonamento è scaduto affrettatevi a rinnovarlo, altrimenti saremo costretti a sospenderlo.

Un Anno . . . \$2.00